



# Affari del DFF 2018

## 1° trimestre

### Finanze federali

- **Consuntivo 2017:** il bilancio della Confederazione ha chiuso il 2017 con un'eccedenza ordinaria sorprendentemente elevata pari a 2,8 miliardi di franchi. Questo notevole miglioramento rispetto al preventivo è dovuto soprattutto a maggiori entrate dell'imposta preventiva. Il Consiglio federale ha preso atto con soddisfazione del risultato del consuntivo e fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Le previsioni per gli anni 2019–2021 sono leggermente migliorate. Ciononostante, il margine di manovra è inferiore rispetto al fabbisogno di mezzi per finanziare le riforme e i progetti attualmente in fase di discussione. (14.2)
- **Finanze pubbliche:** la situazione finanziaria delle amministrazioni pubbliche rilevata dal 2016 al 2018 è positiva. In particolar modo si registrano importanti eccedenze a livello di Confederazione grazie alle entrate sorprendentemente elevate dell'imposta preventiva. Anche per i Cantoni e le assicurazioni sociali si attendono buoni risultati, mentre il bilancio dei Comuni dovrebbe risultare quasi in pareggio. Alla luce di questa favorevole situazione, nei prossimi anni si prevede una riduzione del tasso di indebitamento soprattutto per la Confederazione e le assicurazioni sociali. Questo è quanto emerge dalle nuove cifre della statistica finanziaria. (8.3)
- **Prima aggiunta al preventivo:** il Consiglio federale ha approvato la prima aggiunta al preventivo 2018, con la quale sottopone al Parlamento sei crediti aggiuntivi di complessivi 40 milioni di franchi. Per l'anno in corso questi crediti aggiuntivi provocano un aumento dello 0,05 per cento delle uscite autorizzate con il preventivo. (22.3)

### Messaggi del DFF approvati / ordinati dal Consiglio federale

- **Banche di rilevanza sistemica:** le banche di rilevanza sistemica sono tenute ad emettere strumenti «too big to fail» tramite la società madre. Tale obbligo non deve causare un onere fiscale supplementare alle suddette banche. Questo è quanto ha deciso il Consiglio federale trasmettendo il relativo messaggio al Parlamento. (14.2)
- **Termine per il cambio dei biglietti di banca:** il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP). Con la revisione il termine di 20 anni fissato per il cambio viene soppresso per le vecchie banconote a partire dalla sesta serie. (21.2)
- **Penalizzazione del matrimonio:** la penalizzazione fiscale dei coniugi nell'ambito dell'imposta federale diretta deve essere eliminata. Questo è quanto chiede il Consiglio federale nel messaggio che ha licenziato sull'imposizione delle coppie e delle famiglie. L'obiettivo è porre fine a una controversia che dura ormai da decenni ed eliminare l'onere supplementare – contrario alla Costituzione – che grava sulle coppie sposate. Il progetto comporta una diminuzione del gettito dell'imposta federale diretta pari a circa 1,15 miliardi di franchi all'anno. (21.3)
- **Imposta preventiva:** l'imposta preventiva dovrebbe essere rimborsata anche nel caso in cui dei proventi non siano stati dichiarati nella dichiarazione d'imposta per

negligenza. Questo è quanto ha deciso il Consiglio federale trasmettendo il relativo messaggio al Parlamento. (28.3)

### Consultazioni avviate dal Consiglio federale concernenti affari del DFF

- **Forum globale:** il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente l'attuazione delle raccomandazioni del Forum globale sulla trasparenza e sullo scambio di informazioni a fini fiscali (Forum globale). L'avamprogetto propone di convertire le azioni al portatore in azioni nominative e di introdurre un sistema di sanzionamento in caso di violazione degli obblighi. (17.1)
- **Ordinanza sui fondi propri:** il DFF ha avviato una procedura di consultazione relativa alla modifica dell'ordinanza sui fondi propri (OFoP). La revisione è incentrata sulle esigenze di capitale per un eventuale risanamento o un'eventuale liquidazione (esigenze di capitale «gone concern») che ora dovranno essere introdotte anche per le tre banche di rilevanza sistemica non attive a livello internazionale. (23.2)
- **Perequazione finanziaria:** la perequazione finanziaria nazionale raggiunge ampiamente i suoi obiettivi. I Cantoni finanziariamente deboli hanno addirittura superato l'obiettivo di dotazione minima. Questo è quanto emerge dal rapporto sull'efficacia, che il Consiglio federale ha posto in consultazione. L'Esecutivo ha aderito alla maggior parte delle proposte formulate dalla Conferenza dei governi cantonali (CdC) e caldeggia una dotazione minima garantita dell'86,5 per cento della media svizzera. (9.3)

### Affari internazionali

- **Visita in Bulgaria:** il consigliere federale Ueli Maurer ha incontrato a Sofia il ministro delle finanze bulgaro Vladislav Goranov nel quadro di una visita di lavoro. (5.1)
- **Consiglio consultivo per il futuro della piazza finanziaria:** il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto annuale del Consiglio consultivo per il futuro della piazza finanziaria. Nel 2017 la cyber-sicurezza è stata un tema centrale per la Svizzera. Tra gli altri temi strategicamente rilevanti di cui si è occupato il Consiglio consultivo figurano le ripercussioni del basso livello degli interessi sulle condizioni quadro della previdenza per la vecchiaia, il processo di regolamentazione della politica in ambito di mercati finanziari e lo sviluppo del mercato dei capitali svizzero. (10.1)
- **Collaborazione con Hong Kong:** il consigliere federale Ueli Maurer e il capo di Governo di Hong Kong Carrie Lam si sono incontrati a Berna al fine di intensificare la collaborazione nel settore finanziario e per uno scambio su temi finanziari e fiscali internazionali. Durante l'incontro i rappresentanti delle autorità e del settore di entrambe le parti hanno firmato tre memorandum d'intesa («memorandum of understanding», MoU). (23.1)
- **Esportazioni:** nel 2017 il commercio estero svizzero è progredito ulteriormente rispetto all'anno precedente. Le esportazioni sono aumentate del 4,7 per cento stabilendo un nuovo record. Le importazioni sono cresciute del 6,9 per cento facendo così registrare il più forte incremento dal 2010. Oltre a una situazione congiunturale mondiale più favorevole, l'indebolimento del franco svizzero e l'evoluzione dei prezzi hanno influito notevolmente su entrambi i risultati. La bilancia commerciale ha chiuso con un'eccedenza di 34,8 miliardi di franchi, il 6 per cento (o 2,1 mia. fr.) in meno rispetto all'anno precedente. (30.1)
- **Visita del vicecancelliere austriaco e del ministro delle finanze kazako:** il consigliere federale Ueli Maurer ha ricevuto a Berna il vicecancelliere austriaco Heinz-Christian Strache e il ministro delle finanze kazako Bakhyt Sultanov. (2.2)
- **Visita in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti:** il consigliere federale Ueli Maurer si è recato in visita in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi Uniti. Ad accompagnarlo sono stati i rappresentanti del settore finanziario svizzero e il segretario di Stato per le questioni finanziarie internazionali Jörg Gasser. Nel contesto della politica dei mercati finanziari, questa seconda visita con i rappresentanti del settore finanziario è stata caratterizzata da dialoghi sulla cooperazione nelle questioni di carattere finanziario e fiscale. (20.2)

- **Vertice dei ministri delle finanze del G20:** il 19 e 20 marzo 2018 si è tenuto a Buenos Aires il primo vertice dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 sotto la presidenza argentina. La Svizzera ha partecipato quale Paese ospite. Il punto di partenza delle discussioni, durante le quali è intervenuto anche il consigliere federale e ministro delle finanze Ueli Maurer, è stato la determinazione della ripresa economica tangibile e duratura incentrata sulla sostenibilità del trend di crescita e sulle misure adeguate per ottimizzarlo, nonché sulla volontà di confrontarsi con le sfide poste dalla digitalizzazione in ambito finanziario e fiscale. (20.3)
- **FMI:** secondo il FMI, in Svizzera la ripresa congiunturale continua a consolidarsi. L'economia svizzera è riuscita a superare le sfide degli ultimi anni imposte dal tasso di cambio. Il FMI sostiene le imminenti riforme strutturali, in particolare la rapida attuazione della riforma dell'imposizione delle imprese del «Progetto fiscale 17». Riconosce inoltre i progressi compiuti allo scopo di rafforzare la stabilità del settore finanziario. Tuttavia individua rischi potenziali soprattutto nella politica commerciale internazionale e nel mercato immobiliare e ipotecario nazionale. (26.3)
- **«QuickZoll»:** a partire da Pasqua 2018 l'AFD consentirà di imporre le merci anche via smartphone. Si tratta del primo risultato del programma di trasformazione DaziT. Grazie a questo programma, entro fine 2026 i servizi dell'AFD per privati e ditte saranno sistematicamente semplificati e digitalizzati. Anche per l'economia DaziT ha già pronta la prima novità: le ditte possono ora inoltrare i documenti di scorta relativi a una dichiarazione doganale anche in modo elettronico. (27.3)
- **Swissmint:** alla World Money Fair di Berlino ha avuto luogo a inizio febbraio 2018 la tradizionale assegnazione dei premi «Coin of the Year Awards», organizzata dalla casa editrice Krause Publications. Swissmint si è aggiudicata il primo posto nella celebre categoria del panorama numismatico «Best Contemporary Event Coin». (27.3)

### Progetti di riforma del Consiglio federale

- **Progetto fiscale 17:** il consigliere federale Ueli Maurer ha riferito al Collegio governativo sullo stato dei lavori relativi al Progetto fiscale 17 (PF17). Il Capo del Dipartimento delle finanze (DFF) ha confermato la tabella di marcia, in base alla quale le prime misure del PF17 potrebbero entrare in vigore all'inizio del 2019 e quelle principali nel 2020. Il Consiglio federale ha espresso l'urgenza di intervenire nel settore dell'imposizione delle imprese. (11.1)
- **Parametri del messaggio:** il Consiglio federale ha stabilito i parametri del messaggio concernente il Progetto fiscale 17. Alla luce dei risultati della consultazione, il Governo ha deciso di aumentare al 21,2 per cento la quota cantonale all'imposta federale diretta. Il DFF è stato incaricato di elaborare il messaggio entro fine marzo. (31.1)
- **Progetto fiscale 17:** il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il Progetto fiscale 17. Il progetto proposto permetterà di attuare rapidi miglioramenti per le imprese svizzere ed estere, in considerazione anche degli sviluppi internazionali in materia di imposizione delle imprese. Il Progetto fiscale 17 contribuisce in maniera determinante a conservare la competitività della piazza economica svizzera e conseguentemente a creare valore aggiunto, posti di lavoro e gettito fiscale per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. (21.3)

### Ordinanze importanti

- **Ordinanza sui costi di immobili:** il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sui costi di immobili, totalmente riveduta. Essa concretizza le nuove deduzioni per i proprietari immobiliari in materia di imposta federale diretta decise nel quadro della Strategia energetica 2050. Le disposizioni entrano in vigore il 1° gennaio 2020. (9.3)
- **Ordinanza sul traffico pesante:** il Consiglio federale ha deciso di apportare varie modifiche all'ordinanza sul traffico pesante (OTTP). Le modifiche entreranno in vigore il 1° maggio 2018. (9.3.)

## Altri affari del DFF

- **Nuovo ordinamento finanziario 2021:** in occasione di una conferenza stampa il consigliere federale Ueli Maurer ha presentato gli argomenti del Consiglio federale a favore del nuovo ordinamento finanziario 2021. La modifica della Costituzione federale permette di garantire che la Confederazione possa riscuotere anche in futuro le sue principali fonti di entrata, ovvero l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto. La facoltà della Confederazione di continuare a prelevare queste due imposte non è stata contestata in Parlamento. (9.1)
- **PUBLICA:** nell'esercizio 2017, con le sue due strategie di investimento, la Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA ha realizzato un rendimento complessivo netto stimato (ossia al netto di tutti i costi e le imposte) del 6,7 per cento (anno precedente: 5,06 %) sull'intero patrimonio di investimento pari a poco più di 39 miliardi di franchi svizzeri. La strategia di investimento per le casse di previdenza aperte ha permesso di conseguire un rendimento del 7,1 per cento, mentre quella per le casse di previdenza chiuse del 3,3 per cento. Con quasi il 3 per cento, nel 2017 gli investimenti in Paesi emergenti hanno fornito il maggior contributo alla performance complessiva. A fine 2017, il grado di copertura medio di tutte le 20 casse di previdenza affiliate all'istituto collettore si è attestato a un livello stimato di poco superiore al 107 per cento. (17.1)
- **UCC:** a fine 2017 l'ODIC ha concluso con successo e rispettando i limiti di spesa il programma TIC per l'introduzione di una nuova soluzione integrata di comunicazione UCC («Unified Communication & Collaboration») nell'Amministrazione federale. Con l'implementazione di questa soluzione su oltre 43 000 postazioni di lavoro l'Amministrazione federale ha integrato telefonia e informatica, mettendo a disposizione dei collaboratori nuove funzionalità per il lavoro mobile. (18.1.)
- **Blockchain/ICOs:** la SFI ha costituito un gruppo di lavoro dedicato alla tecnologia blockchain e alle ICOs. In collaborazione con l'UFG, con la FINMA e in stretta consultazione con gli operatori del settore, il gruppo di lavoro esaminerà le condizioni quadro giuridiche ed evidenzierà eventuali necessità di intervento. (18.1)
- **Monete commemorative:** la Zecca federale Swissmint lancia due nuove monete commemorative per collezionisti e appassionati. La moneta bimetallica «Carlina bianca» completa la serie da tre pezzi intitolata «FLORA ALPINA». La moneta d'argento «Passo del Klausen» avvia, invece, una nuova serie sul tema dei «Passi alpini svizzeri». (25.1)
- **PUBLICA:** la Commissione della Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA ha deliberato in via definitiva l'adeguamento dei parametri tecnici con effetto dal 1° gennaio 2019. Il tasso di interesse tecnico e l'aliquota di conversione vengono ridotti per adeguare le basi tecniche agli sviluppi economici e demografici. La Commissione della Cassa e gli organi paritetici delle casse di previdenza prevedono l'adozione di una serie di misure di attenuazione. (29.1)
- **Tasse di bollo:** il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore al 1° marzo 2018 una modifica della legge sulle tasse di bollo. (31.1)
- **alcosuisse sa:** il Consiglio federale ha deciso di vendere alcosuisse sa, l'ex centro di profitto della Regia federale degli alcool (RFA), alla Thommen-Furler AG con sede a Rüti bei Büren (BE). La privatizzazione dell'attuale importatore unico statale avviene in prospettiva della liberalizzazione del mercato dell'etanolo prevista per inizio 2019. (2.2)
- **Inchiesta concernente il personale:** l'Amministrazione federale continua a distinguersi per l'elevato impegno dei suoi collaboratori. Questo è quanto emerge dall'inchiesta 2017 concernente il personale, di cui il Consiglio federale ha preso conoscenza. (21.2)
- **Amministrazione federale delle dogane:** nel 2017 la situazione migratoria in Svizzera è stata più calma rispetto a quella dell'anno precedente. Nel 2016, l'AFD aveva constatato 48 838 soggiornanti illegali, mentre nel 2017 sono stati 27 300. Con 22,5 miliardi di franchi le entrate dell'AFD risultano leggermente più elevate. La maggior parte delle entrate è da ricondurre all'imposta sul valore aggiunto. (22.2)

- **Plurilinguismo:** dalla strategia all'attuazione concreta della promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale: al Bernerhof quattro direttori di altrettanti uffici federali hanno discusso delle loro esperienze e degli ostacoli ancora da superare. (27.2)
- **Prodotti da costruzione:** il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Attuare la legge sui prodotti da costruzione considerando le caratteristiche delle PMI – rapporto in adempimento del postulato 15.3937 Fässler del 24 settembre 2015». (9.3)
- **Rapporto sulla gestione del personale:** mediante il rapporto sulla gestione del personale, il Consiglio federale comunica ogni anno le informazioni sull'evoluzione nel settore del personale dell'Amministrazione federale. Ha approvato il rapporto concernente il 2017. (9.3)
- **Strategia di approvvigionamento TIC:** il Consiglio federale ha definito le condizioni quadro per l'acquisto e la fornitura futuri delle prestazioni TIC. A tale scopo ha approvato la strategia di approvvigionamento TIC della Confederazione per il periodo 2018–2023 e ha incaricato l'Organo direzione informatica della Confederazione di attuarla. (9.3)
- **Aspetti ambientali nella politica dei mercati finanziari:** la sostenibilità ecologica ha acquistato ulteriore importanza nelle attività finanziarie. Il Consiglio federale è stato aggiornato sui relativi sviluppi nazionali e internazionali e ha preso conoscenza dell'impegno della Confederazione in tal proposito. Alla luce della dinamica positiva, il regolare scambio di informazioni e di opinioni tra le autorità competenti e il settore finanziario, avvenuto l'ultima volta a metà gennaio del 2018, verrà intensificato. (16.3)
- **TIC:** il Consiglio federale ha preso conoscenza del rapporto sul controlling strategico delle TIC del 31 dicembre 2017. Il rapporto fornisce informazioni sullo stato di attuazione della strategia TIC 2016–2019 e dei progetti chiave TIC, due dei quali sono stati portati a termine con successo. Il Consiglio federale ha definito come progetto chiave un nuovo progetto TIC. Ha inoltre stabilito che in futuro le prestazioni TIC per la gestione di siti web dell'Amministrazione federale centrale dovranno essere consolidate e poste sotto una direzione centralizzata. Infine, la gestione del portafoglio TIC verrà armonizzata a livello federale. (16.3)
- **Gestione dei rischi della Confederazione:** il Consiglio federale ha preso posizione in merito al rapporto delle Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) concernente la gestione dei rischi della Confederazione. Il Governo apprezza la collaborazione costruttiva con le CdG: il rapporto contribuisce a rafforzare la gestione dei rischi della Confederazione quale strumento di direzione. (23.3)

## Affari del DFF in seno alle Camere federali

### Progetti approvati nel corso della sessione primaverile

- **Penalizzazione del matrimonio:** i coniugi devono continuare a essere tassati congiuntamente. Questo è quanto richiesto dal Consiglio degli Stati, il quale ha respinto diverse iniziative cantonali e una mozione a favore dell'imposizione individuale. In generale, il Consiglio degli Stati non intende più assegnare ulteriori mandati al Consiglio federale per l'eliminazione della cosiddetta penalizzazione del matrimonio, facendo in questo modo seguito alla richiesta della sua Commissione dell'economia e dei tributi. Quest'ultima ritiene, infatti, che i lavori stiano procedendo. Il Consiglio federale ha già elaborato il progetto, ma desidera riesaminarlo insieme al Progetto fiscale 17. Il tutto dovrebbe avvenire a marzo, come dichiarato dal ministro delle finanze Ueli Maurer. (26.2)
- **Stipendi:** il Consiglio degli Stati non intende introdurre alcun tetto massimo fisso di 500 000 franchi per gli stipendi pagati nelle aziende parastatali come la Posta, le FFS e RUAG, respingendo una mozione del consigliere nazionale Corrado Pardini con 34 voti contro 8 e 2 astensioni. Pardini, in riferimento ad aziende nelle quali la Confederazione è la principale proprietaria o l'azionista di maggioranza, chiede che lo stipendio più elevato non possa superare i 500 000 franchi. La maggioranza del Consiglio degli Stati ha giudicato troppo rigida questa disposizione, pur manifestando

- apertura a favore dell'imposizione di un tetto massimo per gli stipendi più elevati nelle aziende parastatali. (26.2)
- **Imposte:** il Consiglio degli Stati ha approvato tre convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI), nello specifico con la Lettonia, il Pakistan e il Kosovo. Il Consiglio nazionale ha già approvato la Convenzione con la Lettonia, mentre per quanto concerne le altre due, la Camera bassa deve ancora deliberare. Le Camere hanno stralciato una clausola presente nella Convenzione con la Lettonia, secondo cui le future CDI non sarebbero più state sottoposte a referendum facoltativo. Tutte le convenzioni contengono disposizioni fondate sul progetto dell'OCSE e del G20 per contrastare l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (progetto BEPS). (26.2)
  - **Internet:** il Consiglio degli Stati ha respinto una mozione del Consiglio nazionale riguardante l'istituzione di incentivi fiscali per le imprese, al fine di dotare le regioni periferiche di una connessione a Internet ad alta velocità. Il consigliere nazionale Jean-Paul Gschwind (PPD/JU) ha chiesto sgravi fiscali a favore degli operatori di reti televisive e della telecomunicazione che concentrano i propri investimenti nelle regioni periferiche. La Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni (CTT) del Consiglio degli Stati ha ritenuto gli incentivi fiscali poco utili e dispendiosi sotto il profilo amministrativo. (26.2)
  - **Perequazione finanziaria:** sulla base di un'interpellanza, il Consiglio degli Stati ha discusso in merito alla perequazione finanziaria. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha constatato che si tratta di un tema delicato. La perequazione finanziaria non è soltanto uno strumento finanziario, bensì un modo per favorire la coesione del Paese. Se la politica non trova un equilibrio, si mette a rischio la coesione, ha affermato Maurer. Le condizioni strutturali dei Cantoni beneficiari non sono tali da poter essere migliorate in maniera sostanziale. D'altro canto, i Cantoni donatori non sono disposti a pagare per sempre. Sono necessarie soluzioni efficaci. (26.2)
  - **Segreto bancario:** il Parlamento pone fine all'iniziativa sul segreto bancario. Dopo il Consiglio degli Stati, anche il Consiglio nazionale ha stralciato il controprogetto riguardante l'iniziativa popolare, nel frattempo ritirata. Quest'ultima era stata lanciata in risposta ai piani del Consiglio federale di inasprire il diritto penale fiscale e mirava a sancire il segreto bancario svizzero nella Costituzione. Il ritiro dell'iniziativa si è prospettato dopo che il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati avevano bloccato la revisione del diritto penale fiscale nel dicembre scorso tramite una mozione. (28.2)
  - **Svizzeri all'estero:** le banche di rilevanza sistemica non devono essere obbligate a offrire ai cittadini svizzeri all'estero un conto bancario a condizioni ragionevoli. Con 132 voti contro 48, il Consiglio nazionale ha respinto una mozione del consigliere agli Stati Filippo Lombardi (PPD/TI), d'intesa con lo stesso Lombardi. Roland Rino Büchel (UDC/SG), portavoce della Commissione della politica estera, ha comunicato che i rappresentanti delle banche e degli Svizzeri all'estero hanno trovato un accordo. Pertanto, gli Svizzeri all'estero riceveranno informazioni relative alla possibilità di intrattenere una relazione bancaria. L'Organizzazione degli Svizzeri all'estero e una banca della Svizzera occidentale avrebbero inoltre concluso un accordo concernente l'accesso a condizioni ragionevoli a favore degli Svizzeri all'estero. (28.2)
  - **Amministrazione federale:** il Consiglio nazionale chiede di ridurre i compiti dello Stato, tenendo conto dei grandi progetti futuri, e le uscite vincolate, appoggiando due mozioni depositate dal Gruppo dell'Unione democratica di Centro (UDC). Con la prima mozione, accolta con 101 voti contro 94, l'UDC mira alla riduzione della quota di incidenza della spesa pubblica di almeno il 5 per cento, senza che ciò comporti un trasferimento di compiti ai Cantoni o ai Comuni. La seconda mozione chiede una riduzione delle uscite vincolate del 5 per cento entro la stesura del preventivo 2022. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha proposto di respingere gli interventi, definendo le richieste poco realistiche. (28.2)
  - **Personale federale:** il Consiglio nazionale si è occupato ancora una volta del sistema salariale della Confederazione, con l'intento di renderlo più snello, adeguare i salari a quelli dell'economia privata e regolare più severamente le indennità percepite per attività accessorie. Ha dunque accolto contemporaneamente tre mozioni dell'UDC. Il Consiglio federale ha respinto tutti gli interventi. Il ministro delle finanze

Ueli Maurer ha giustificato questo complesso sistema con i molteplici compiti e le esigenze dei dipendenti della Confederazione. Se da una parte il sistema è migliorabile, dall'altra sono necessarie soluzioni differenziate, ha affermato. (28.2)

- **Mercato finanziario:** il Consiglio federale deve illustrare come sia possibile agevolare il settore finanziario ticinese e ginevrino in relazione ai servizi transfrontalieri. Con 138 voti contro 47, il Consiglio nazionale ha accolto un postulato di Giovanni Merlini (PLR/TI) alla luce della direttiva sui mercati finanziari (MiFID II) dell'UE. Dal momento che quest'ultima viene attuata in maniera restrittiva da Italia e Francia, l'offerta transfrontaliera di servizi finanziari in questi Paesi è subordinata all'obbligo di costituire filiali o succursali sul loro territorio. Il Consiglio federale si è dimostrato d'accordo con il postulato. (28.2)
- **Acquisti pubblici:** il Consiglio nazionale chiede un perfezionamento del sistema di valutazione della parità salariale nel settore degli acquisti pubblici, sostenendo a questo proposito una mozione di Franz Grüter (UDC/LU) con 126 voti contro 67. Grüter chiede un'equa valutazione dei salari e critica i metodi attualmente in uso, poiché non tengono adeguatamente conto delle caratteristiche specifiche dell'impresa. Il Consiglio federale ha respinto la mozione. (28.2)
- **Cyberattacchi:** il Consiglio nazionale chiede al Consiglio federale chiarimenti in merito all'applicazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi. Per questo motivo ha appoggiato con 100 voti contro 93 un postulato di Roger Golay (MCG/GE). Golay critica la suddivisione delle competenze, lamentando che le iniziative della Confederazione relative alla sicurezza informatica sembrano essere molto scoordinate tra loro. Il Consiglio federale si è pronunciato contro l'intervento, facendo riferimento ai lavori in corso. (28.2)
- **Imposta sugli oli minerali:** ai fini dell'imposta sugli oli minerali, i battelli da carico svizzeri non devono essere equiparati ai veicoli adibiti alla preparazione di piste. Il Consiglio nazionale non intende infatti esentarli dall'imposta. Il Parlamento aveva introdotto questa eccezione per i veicoli adibiti alla preparazione di piste. Con 103 voti contro 85, il Consiglio nazionale ha respinto una mozione di Ulrich Giezendanner (UDC/AG). I battelli da carico non fanno uso delle strade e sono molto rispettosi dell'ambiente, sostiene Giezendanner. Il Consiglio federale non ha accolto la proposta, non essendo l'imposta sugli oli minerali una tassa per l'impiego delle strade. (28.2)
- **Robot:** il Consiglio nazionale non ritiene opportuno esaminare la possibilità di tassare i robot e l'intelligenza artificiale e ha quindi respinto con 133 voti contro 54 un postulato di Mathias Reynard (PS/VS). Reynard sostiene la necessità di affrontare i rischi legati alle innovazioni. Inoltre, tassare i robot sembrerebbe essere una soluzione pertinente per compensare la perdita di impieghi. Il Consiglio federale non ha ritenuto auspicabile introdurre una simile tassa, in quanto innovazione e produttività ne risulterebbero ostacolate. (28.2)
- **Imposta preventiva:** la Confederazione deve rimborsare l'imposta preventiva anche nel caso in cui i redditi sono imposti secondo la tariffa ordinaria ma sono stati dichiarati per sbaglio in modo impreciso. Il Consiglio nazionale ha approvato una mozione di Daniela Schneeberger (PLR/BL). Il Consiglio federale sta preparando un'adeguata precisazione della legge. (28.2)
- **Vigilanza sui mercati finanziari:** la regolazione al Consiglio federale e al Parlamento, il controllo all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Finma): il Consiglio nazionale auspica una separazione dei poteri nel mercato finanziario, appoggiando una mozione al riguardo della sua Commissione dell'economia e dei tributi (CET). L'attività di vigilanza e di regolazione devono essere nettamente separate nella legge, ha affermato il portavoce Martin Landolt (PBD/GL). L'intervento, nel quale si chiede una modifica della legge sulla vigilanza dei mercati finanziari, è stato approvato dalla Camera bassa con 126 voti a favore e 52 contrari, contro il volere del Consiglio federale. L'affare passa ora al Consiglio degli Stati. (6.3)
- **Personale federale:** il Consiglio nazionale chiede che si impedisca la compensazione automatica del rincaro per il personale federale, approvando con 102 voti contro 86 una mozione della propria Commissione delle finanze. Quest'ultima auspica l'abrogazione delle disposizioni relative alla compensazione del rincaro. La

maggioranza ritiene che il principio di un'adeguata compensazione del rincaro, sancito per legge, porti di fatto a un automatismo. Tale opinione è stata criticata dal Consiglio federale, in quanto non esiste alcun diritto a una compensazione automatica del rincaro, come sottolineato dal ministro delle finanze Ueli Maurer in seno al Consiglio. Il Consiglio degli Stati deve ancora prendere posizione in merito alla mozione. (6.3)

- **Imposte:** il Parlamento ha abolito l'obbligo di firmare la dichiarazione d'imposta. Il Consiglio nazionale ha accolto all'unanimità una mozione in tal senso del Consiglio degli Stati. Ciò consente di inviare la dichiarazione d'imposta per via elettronica. La richiesta è stata accolta con favore anche dal Consiglio federale, il quale intende creare le basi legali nell'ambito del progetto sull'identità elettronica entro l'estate. (6.3)
- **Casse malati:** deduzioni forfettarie più elevate dell'imposta federale diretta devono contrastare l'incremento dei premi delle assicurazioni malattie. Questo è quanto richiesto dal Consiglio nazionale, che con 115 voti contro 77, ha sostenuto una mozione di Jean-Pierre Grin (UDC/VD). La deduzione per persone sole dovrebbe passare dagli attuali 1700 franchi a 3500 franchi, quella per i coniugi dovrebbe ammontare a 6100 franchi (attualmente fr. 3500), mentre per ogni figlio o persona bisognosa dovrebbero poter essere dedotti 1200 franchi dall'imposta federale diretta (oggi fr. 700). Il Consiglio federale ritiene, invece, che un aumento delle deduzioni comporterebbe un considerevole calo delle entrate per la Confederazione. L'affare passa ora al Consiglio degli Stati. (6.3)
- **Imposte:** le regole di prescrizione dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo devono essere adeguate a quelle dell'imposta sul valore aggiunto. Con 101 voti contro 92, il Consiglio nazionale ha accolto una mozione di Thomas Aeschi (UDC/ZG). Rifacendosi alla certezza del diritto, Aeschi critica soprattutto la mancanza di distinzione tra prescrizione del diritto di tassazione e prescrizione del diritto di esigere il pagamento in riferimento all'imposta preventiva e alle tasse di bollo, nonché la mancanza di un termine di prescrizione assoluto. Il Consiglio federale ha respinto la mozione, affermando che essa potrebbe portare a una crescente prescrizione dei crediti fiscali. Inoltre, potrebbe favorire ritardi intenzionali nei procedimenti. (6.3)
- **Amministrazione federale:** l'Amministrazione federale deve acquistare prodotti di stampa soltanto da imprese svizzere. Con 96 voti contro 85 e 10 astensioni, il Consiglio nazionale ha accolto una mozione di Felix Müri (UDC/LU), il quale critica il fatto che la rivista delle FFS «Via», ad esempio, viene stampata in Germania, e che anche la Confederazione fa stampare sempre più all'estero. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha respinto l'intervento, in quanto aggiudicare la totalità delle commesse a imprese nazionali sarebbe contrario sia agli obblighi internazionali che al diritto in materia di acquisti pubblici. (6.3)
- **Amministrazione federale:** la Confederazione deve risparmiare per quanto concerne i compiti di Stato Maggiore, pianificazione, organizzazione e coordinamento del personale. Ciò è quanto ha chiesto il Consiglio nazionale, appoggiando una mozione di Sandra Sollberger (UDC/BL). Con 98 voti contro 93, la Camera bassa si è pronunciata a favore dell'intervento, che passa ora al Consiglio degli Stati. Conformemente alla mozione, le misure dovrebbero confluire nella Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2020–2023. Il consigliere federale Ueli Maurer si è espresso contro la mozione, sottolineando il carico di lavoro sempre più elevato a causa dei numerosi interventi presentati dai parlamentari. (6.3)
- **Giustizia:** il Consiglio nazionale non vuole distinguere tra avvocati ausiliari della giustizia e avvocati d'affari e non intende nemmeno vietare l'esercizio congiunto di entrambe le attività. Il Consiglio ha respinto un'iniziativa parlamentare con 147 voti contro 51. Il suo promotore, Carlo Sommaruga (PS/GE), aveva inoltrato la propria domanda in seguito alle notizie relative ai Panama Papers. Nella motivazione si parla del «ruolo losco» degli avvocati in qualità di consulenti di società offshore, il cui obiettivo è chiaramente di nascondere la commissione di «atti di rilevanza penale», come aggirare l'obbligo di pagare le imposte. La maggioranza contraria all'iniziativa sostiene che non sia facile tuttavia operare una severa distinzione tra le due funzioni. (6.3)



- Politica monetaria:** con 132 voti contro 58, il Consiglio nazionale ha respinto una mozione di Susanne Leutenegger Oberholzer (PS/BL), non avendo alcuna intenzione di istituire un fondo sovrano alimentato dalle riserve della Banca nazionale svizzera (BNS). Leutenegger Oberholzer ha fatto riferimento alle «riserve monetarie eccezionalmente elevate» della Banca nazionale, che attualmente superano i 700 miliardi di franchi. Strategicamente questi investimenti non procurano nessun vantaggio ai proprietari della BNS, ovvero alla popolazione svizzera. Una parte delle risorse dovrebbe essere destinata all'AVS, per compensare l'aumento dei premi delle casse malati. Il Consiglio federale si è pronunciato contro la mozione. (6.3)
- **Contrabbando di carne:** il Consiglio federale deve esaminare come poter ridurre il contrabbando di carne in Svizzera. Con 97 voti contro 91 e 4 astensioni, il Consiglio nazionale ha accolto un postulato di Marcel Dettling (UDC/SZ), il quale propone un aumento degli effettivi del Corpo delle guardie di confine (CGCF) oppure multe più elevate. Il Consiglio federale ritiene che la richiesta sia giustificata ma non opportuna. Ogni giorno la Svizzera registra due milioni di attraversamenti del confine, ha sottolineato il ministro delle finanze Ueli Maurer. Anche con migliaia di guardie di confine in più, sarebbe impossibile eseguire un controllo completo. (6.3)
  - **Imposte:** il Consiglio federale deve presentare un rapporto in cui si illustrino le politiche fiscali aggressive da parte di alcuni Stati dell'UE e dell'OCSE. Questo è quanto richiesto dal Consiglio nazionale in un postulato trasmesso da Giovanni Merlini (PLR/TI). Merlini critica l'atteggiamento ostile e incoerente in materia fiscale nei confronti della Svizzera. Allo stesso tempo diversi Stati UE e OCSE escogitano sempre nuovi incentivi fiscali, dando prova di una «manifesta intraprendenza». Il Consiglio federale ha respinto la mozione. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha sottolineato l'inutilità di redigere un rapporto basandosi su dati accessibili al pubblico. (6.3)
  - **Migrazione:** il Consiglio nazionale insiste affinché il Consiglio federale rafforzi il Corpo delle guardie di confine (CGCF) con almeno 50 membri della Sicurezza militare in caso di forte aumento della migrazione al confine meridionale, e ciò in brevissimo tempo e per il tempo necessario. A tale proposito ha accolto una mozione di Albert Rösti (UDC/BE) con 102 voti contro 91. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha dichiarato che la richiesta della mozione è già stata soddisfatta, in quanto nel quadro della pianificazione d'emergenza in materia di asilo il Consiglio federale ha varato un pacchetto di misure per il caso esaminato. Il Consiglio degli Stati deciderà in merito alla mozione. (6.3)
  - **Amministrazione federale:** il Consiglio nazionale chiede al Consiglio federale di illustrare l'evoluzione dei costi negli ultimi dieci anni per le relazioni pubbliche e le consulenze esterne per ogni dipartimento e globalmente per la Confederazione. Nel rapporto, richiesto attraverso il postulato di Leo Müller (PPD/LU), devono essere descritte anche le possibilità di risparmio. Parlando di una crescita dei costi, Müller ha fatto riferimento all'importanza di dar conto periodicamente degli sviluppi dei costi. Inoltre, ha chiesto se gli intenti di risparmiare espressi in passato siano stati attuati dal Consiglio federale. Quest'ultimo ha respinto il postulato, rimandando alle voci presenti nel consuntivo. Per quanto concerne l'evoluzione negli ultimi dieci anni, in entrambi i settori i costi sono rimasti per lo più invariati. (7.3)
  - **Imposte:** no alla deducibilità fiscale delle multe inflitte all'estero alle società elvetiche. Lo ha deciso il Consiglio degli Stati con 30 voti contro 6, facendo seguito a quanto già espresso dalla minoranza e dal Consiglio federale. La maggioranza della Commissione dell'economia e dei tributi avrebbe voluto rendere deducibili multe, pene pecuniarie e sanzioni amministrative di natura finanziaria inflitte all'estero, ma ha registrato una chiara sconfitta. Il dibattito vertente soltanto sull'opposizione tra le due voci «deducibile» e «non deducibile» non ha soddisfatto i membri del Consiglio degli Stati. Ora l'affare passa al Consiglio nazionale. (7.3)
  - **Commercio di materie prime:** il Consiglio federale deve fare analizzare eventuali casi di riciclaggio di denaro nel settore delle materie prime. Con 24 voti contro 11, il Consiglio degli Stati ha accolto un postulato di Anne Seydoux (PPD/JU). Il rapporto deve fornire una stima della percentuale delle transazioni di commercio effettuate in uscita dalla Svizzera che sono oggetto di un finanziamento bancario. Illustrerà inoltre

quali sono gli obblighi di diligenza delle banche nelle operazioni di questo tipo e analizzerà in quale misura essi vengono attuati. Seydoux ha fatto riferimento a un rapporto di Public Eye, che ha indotto il Ministero pubblico della Confederazione ad aprire un procedimento per corruzione e riciclaggio di denaro. Il Consiglio federale ha respinto il postulato. (7.3)

- **Tassa d'esenzione dall'obbligo militare:** con 172 voti contro 0 e 20 astensioni (Consiglio nazionale) e 42 voti contro 0 (Consiglio degli Stati) le Camere federali hanno approvato nelle votazioni finali le nuove regole relative alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare, che ora obbligano a pagare una tassa anche i militari prosciolti dall'obbligo di servizio che non hanno prestato tutti i giorni di servizio obbligatori. (16.3)
- **CDI con la Lettonia:** il Consiglio nazionale (con 124 voti contro 60 e 9 astensioni) e il Consiglio degli Stati (con 42 voti contro 0) hanno approvato nelle votazioni finali la Convenzione per evitare le doppie imposizioni con la Lettonia, che contiene disposizioni basate sul progetto dell'OCSE e del G20 per contrastare l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (progetto BEPS). (16.3)